

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO

STAGIONE
23-24

DIREZIONE ARTISTICA
TOMMASO AMADIO, BRUNO FORNASARI

PAURA

Pensare A Una Realtà Alternativa



EDITORIALE STAGIONE 23/24

Pensare **A Una Realtà Alternativa** è possibile soltanto se lo si fa insieme.

Insieme possiamo decidere che qualcosa vada cambiato nella realtà che ci circonda, senza aver paura di essere degli ingenui, degli illusi o degli utopisti. Se il desiderio di cambiare le cose è contagioso, se siamo in tanti e tutti insieme a voler rappresentare un cambiamento, allora diventiamo tutti dei sognatori, nonostante la **PAURA**.

Siamo fatti di fatiche, bisogni, aspirazioni e prospettive che spesso viviamo in solitaria, con senso d'impotenza o addirittura con frustrazione e rabbia. Condividere queste energie vitali, questi stimoli a far cambiare le cose, è una possibilità che il teatro racconta come un materiale personale che diventa collettivo, come l'immaginazione di pochi che scatena la fantasia di tutti.

In teatro si può imparare a domare la paura col costante sforzo di trasformarla in possibilità di riscatto, salvezza, libertà di pensiero ed emozioni.

Abbiamo quindi deciso di scegliere una parola così scomoda per provare ad esorcizzarla, per trasformarla, attraverso il gioco dell'acronimo, nella volontà di immaginare e perseguire ideali e sogni che sembrino al di là della realtà attuale.

Ed è quello che succederà attraverso le riflessioni collettive, profonde e provocatorie che, tramite le proposte di questa stagione 2023/24, ci spingeranno ad avere il coraggio di mettere in campo cambiamenti concreti e immaginare mondi più desiderabili.

Vi aspettiamo quindi per costruire nuovi significati insieme, perché il teatro è da sempre:

Possibilità, Ascolto, Utopia, Riflessione, Azione.

**Tommaso Amadio,
Bruno Fornasari**

Direzione artistica Teatro Filodrammatici

5-15 OTTOBRE 2023

THE TRIALS (I PROCESSI)

Prima nazionale

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



Andato in scena nell'estate del 2022 al Donmar Warehouse di Londra, e prima assoluta per l'Italia, *The Trials* ci porta in un futuro molto prossimo, in cui è cominciata la resa dei conti per la ferita inferta dall'umanità all'ambiente. Fuori l'aria è quasi irrespirabile, la vita è diventata complicata e il futuro lugubre. La generazione dei giovanissimi è chiamata a prendere parte attiva nei "processi" (cui fa riferimento il titolo) a persone che si sono macchiate di crimini contro la sostenibilità.

Queste giurie di ragazzi hanno potere di vita o di morte e le sei ragazze e i sei ragazzi che ci presenta il testo dovranno processare tre adulti. Si discuterà animatamente, perché le personalità e le visioni etiche e politiche di questi giovani sono profondamente diverse, e la responsabilità che gli è stata affidata è pesante. Come nella migliore drammaturgia contemporanea inglese, l'elemento personale irromperà nel finale spazzando via il

rischio didascalico di un testo di così stretta attualità.

THE TRIALS (I PROCESSI)

di Dawn King

traduzione **Monica Capuani**

regia **Veronica Cruciani**

con **Sebastiano Amidani, Teresa Noemi Bove, Gloria Busti, Maria Canino, Matteo Chirillo, Michele Correr, Alessandra Curia, Alberto De Gaspari, Caterina Pagliuzzi, Gionata Soncini, Gabriele Spataro, Chiara Terigi**

con la partecipazione di **Tommaso Amadio, Mariangela Graneli e Valeria Perdonò**

scene e costumi **Erika Carretta**

disegno luci **Fabrizio Visconti**

drammaturgia sonora **John Cascone**

contributi video **Stefano Capra e Umberto Terruso**

assistente alla regia **Federica Dominoni**

assistente scene e costumi **Antonio Spada**

produzione **Accademia dei Filodrammatici**

Foto © **Laila Pozzo**

24 OTTOBRE-5 NOVEMBRE 2023

L'AMLETO DI NESSUNO (HAMLET OF NO ONE)

Prima nazionale

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00

Quando il futuro inizia a sembrarti nero, che cosa potresti fare?

In L'Amleto di nessuno (Hamlet of no one), un autore italiano affronta la lenta perdita della vista, la paura di non poter più vedere il mondo e il fatto di dover scrivere un adattamento di Amleto commissionato da un teatro di Mosca. Ma con la tragedia della cecità che incombe, invece di cedere allo sconforto, sceglie di giocare con la verità e la finzione, con il caso e col destino. Il testo è una meditazione piena di sorprese su cosa significhi agire e interagire in un mondo che si sta pian piano sfuocando e riducendo. L'Amleto di nessuno (Hamlet of no one) è una macchina teatrale fatta di scelte in cui sarà anche il pubblico a scegliere, come nel gioco dell'assassino, in cui basta chiudere un attimo gli occhi per ritrovarsi uccisi. Nassim Soleimanpour, autore di Coniglio bianco/coniglio rosso già andato in scena con successo sul nostro palcoscenico, ha adattato in esclusiva per il Teatro Filodrammatici questo lavoro (basato su Blind Hamlet, originariamente commissionato da Actors Touring Company), collaborando con Bruno Fornasari e Tommaso Amadio a una prima assoluta per l'Italia. Gli unici interpreti sono un registratore e il pubblico stesso, che dovrà scoprire cosa sia realtà e cosa finzione, in un continuo gioco con il destino - tra essere e non essere.

L'AMLETO DI NESSUNO (HAMLET OF NO ONE)

un progetto **Amadio/Fornasari**

di **Nassim Soleimanpour**

traduzione e regia **Bruno Fornasari**

Produzione **Teatro Filodrammatici**

TEATRO
FILO
DRAM
MATICI
MILANO

STAGIONE
23-24

DIREZIONE ARTISTICA
TOMMASO AMADIO, BRUNO FORNASARI

PAURA

Pensare A Una Realtà Alternativa

7-11 NOVEMBRE 2023

FIGLI DI ABRAMO - Un Patriarca, due figli, tre fedi e un attore

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



Arricchendolo di esperienze personali, Stefano Sabelli fa di *Figli di Abramo* di Svein Tindberg (Blockbuster di Teatro di narrazione in Norvegia) un racconto colto, divertente, più intimo, seducente e mediterraneo dell'originale. Con musica dal vivo, in modo brillante, dà vita al diario di viaggio di un attore che da Gerusalemme si mette alla ricerca dell'Abramo perduto. Affabulazione, ironia, riferimenti all'attualità sono le chiavi per far rivivere storia, mito e leggenda del primo credente monoteista dell'umanità: da 4 millenni riferimento di fede per miliardi di persone sulla Terra. Profeta condiviso da ebrei, cristiani e musulmani, Abramo è stato un innovatore che da Ur dei Caldei in Mesopotamia, dov'è nato, si oppose all'idolatria dei suoi tempi per credere in un unico e solo Dio Creatore.

Ribelle ai facili idoli, diventa il primo esule braccato dell'umanità, in perenne peregrinare – fra Egitto, Cisgiordania, Penisola arabica, Mar Rosso – alla ricerca della Terra Promessa.

FIGLI DI ABRAMO

di **Svein Tindberg**

traduzione e regia **Gianluca Iumiento**

adattamento **Stefano Sabelli**

musiche dal vivo **Giuseppe Moffa, Manuel Petti, Marco Molino**

proiezioni e immagini **Kezia Terracciano**

luci **Pietro Sperduti**

direzione tecnica e organizzazione **Eva Sabelli**

produzione **Teatro del Loto, Teatrimolisani**

TEATRO
FILO
DRAM
MATICI
MILANO

STAGIONE
23-24

DIREZIONE ARTISTICA
TOMMASO AMADIO, BRUNO FORNASARI

PAURA

Pensare A Una Realtà Alternativa

24-26 NOVEMBRE 2023

ALEXO

Ven, Sab ore 20:30; Dom ore 16:00



In un periodo complicato della sua vita, Claudio decide di regalarsi un assistente vocale. Per risparmiare però, lo acquista da un cinese sotto casa. Si chiama Alexo, ed è un po' diverso dai suoi colleghi di marca. Italo-cinese, romano di Torpignattara, Alexo fa un po' come cazzo gli pare. Si addormenta, non risponde, si rifiuta di mettere musica che ritiene di basso livello. Solo quando Claudio gli chiede di contattare una ragazza (Loredana) Alexo diventa improvvisamente efficiente. Grazie alla possibilità di accedere a milioni di siti, ai testi dei più grandi poeti della storia, alle ultime ricerche in campo psicologico, Alexo riesce a conquistare subito il cuore della ragazza con

messaggetti strategici e mirati. Ma per conto di Claudio, ovviamente. Tutto sembra andare per il meglio, se non fosse che Claudio si comporta in modo egoista e Alexo non si farà problemi a rubargli la fidanzata.

ALEXO

di e con **Claudio Morici**

produzione **Fondazione Teatro Metastasio**

Foto © **Duccio Burberi**

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO

DIREZIONE ARTISTICA
TOMMASO AMADIO, BRUNO FORNASARI

STAGIONE
23-24

PAURA

Pensare A Una Realtà Alternativa

28 NOVEMBRE-3 DICEMBRE 2023

A NUMBER

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



Cosa succede se un padre, dopo la morte tragica della compagna, si ritrova da solo con il proprio figlio? Cosa succede se questo giovane padre, con problemi esistenziali, non è in grado di prendersene cura? Cosa succede se questo padre, nella società contemporanea, dove la perfezione e l'adeguatezza sono diventati i nuovi dogmi da onorare, vuole avere una nuova possibilità per essere un "bravo" padre? In A Number il rapporto padre/figlio s'intreccia al tema della clonazione, della sperimentazione genetica umana, in cui l'uomo vuole sostituirsi a Dio ed essere Creatore creando i suoi figli così come li vuole, tutti fatti con lo stesso "materiale grezzo di base", perfetti. Uno spettacolo che mette davanti ad un fatto compiuto: un padre e una serie di figli. Una riflessione sul valore della vita umana nella sua unicità, nella irripetibilità di ciascun uomo.

A NUMBER

di **Caryl Churchill**

traduzione **Monica Capuani**

progetto e regia **Luca Mazzone**

con **Giuseppe Pestillo** e **Massimo Rigo**

costumi **Lia Chiappara**

luci **Fiorenza Dado** e **Michele Ambrose**

produzione **Teatro Libero Palermo**

Foto © **Luca Mazzone**

12-17 DICEMBRE 2023

PICCOLI MIRACOLI

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



Piccoli miracoli è la più recente creazione di Paolo Nani, che in questo spettacolo sperimenta un linguaggio scenico originale, dove si fondono teatro e arte visiva. Il protagonista è un personaggio solitario, un disegnatore, che sembra essersi chiuso per sempre all'interno del suo piccolo mondo, costituito unicamente dal suo studio. Tuttavia egli non può isolarsi completamente dalla realtà circostante, poiché i rumori che provengono dall'esterno e dalla casa accanto disturbano la sua concentrazione e influenzano il contenuto dei suoi disegni. L'interazione continua tra la concreta fisicità dell'attore che agisce dal vivo sul palcoscenico e l'universo disegnato permette al protagonista di raccontare la storia della sua vita che lentamente si dipana: le semplici linee, tracciate da Paolo Nani diventano forme e figure, che si trasformano costantemente in modi sorprendenti davanti agli occhi degli spettatori, i quali possono seguire il comporsi delle immagini grazie all'ausilio di alcuni semplici mezzi tecnici; i disegni che si stanno formando vengono infatti proiettati in tempo reale su un grande schermo, che costituisce l'elemento scenografico principale dello spettacolo. Le immagini prendono lentamente vita e interagiscono, si intrecciano in maniera indissolubile con il linguaggio del corpo, espressivo e senza parole, che contraddistingue da sempre l'arte di Paolo Nani, con il suo umorismo giocoso, con la semplicità e la poesia sempre presenti in ogni sua creazione. La scena è completata da un vero e proprio paesaggio sonoro: una serie di brani musicali originali, che sottolineano i mutamenti emotivi e che vengono intersecati da effetti sonori e musicali spesso in forte contrasto tra loro.

PICCOLI MIRACOLI

di e con **Paolo Nani**

drammaturgia di **Gitta Malling**

scene e costumi **Julie Forchhammer**

sound design **Erik S. Christoffersen e Jens Roselund Petersen**

costumi **Lene Beck Nielsen**

regia **Frede Gulbrandsen**

produzione **Agidi**

Foto © **Lars Holm**

BIGLIETTI Intero 26 € - Under30/Convenzionati 20 € - Over65/Under13 13 € - Università 12 €

FUORI ABBONAMENTO

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO

DIREZIONE ARTISTICA
TOMMASO AMADIO, BRUNO FORNASARI

STAGIONE
23-24

PAURA

Pensare A Una Realtà Alternativa

19-20 DICEMBRE 2023

LA LETTERA

Mar ore 20:30; Mer ore 19:30



Adatto ad un pubblico da 0 a 99 anni, piccolo miracolo di precisione scenica, evergreen del teatro internazionale, La lettera vanta più di 1800 repliche in 40 paesi del mondo e sin dal 2011, ininterrottamente, è in scena in ogni Stagione del Teatro Filodrammatici di Milano. Liberamente ispirato a Esercizi di stile, libro dello scrittore francese Raymond Queneau, lo spettacolo narra di un uomo che entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. Quindi la imbusta, la affranca e sta per uscire, ma gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. La storia si ripete 15 volte in altrettante varianti: all'indietro, con sorprese, volgare, senza mani, horror, cinema muto, circo, e tante altre ancora. Non si smette mai di ridere per tutta la durata dello spettacolo, grazie all'incredibile precisione, dedizione, studio e serietà di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico.

LA LETTERA

di e con **Paolo Nani**

regia **Nullò Facchini**

produzione **Agidi**

Foto © **Rosalba Amorelli**

BIGLIETTI Intero 26 € - Under30/Convenzionati 20 € - Over65/Under13 13 € - Università 12 €

FUORI ABBONAMENTO

9-14 GENNAIO 2024

IL RACCONTO DELL'ANCELLA

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



Il racconto dell'ancella è un romanzo distopico scritto nell'85 dalla canadese Margaret Atwood, tornato alle cronache per il grande successo della serie televisiva "The Handmaid's Tale". Attraverso il ritrovamento di una confessione registrata, siamo rapiti dal racconto di un'ancella. Non sappiamo da dove ci parli, quale luogo e quale tempo, ma riconosciamo che parla proprio a noi, donne e uomini di questa società contemporanea. L'ancella porta in sé l'urgenza della domanda che brucia,

la nostra responsabilità. Ci interroga sulla libertà, su ciò che ne facciamo e soprattutto su quale sia realmente la libertà delle donne. Diventa un simbolo, ma anche l'incubo di un futuro prossimo possibile, un monito che ci tiene in guardia. Nella nostra esperienza di esseri umani ci ritroviamo a cogliere i segni del cambiamento senza ascoltarli troppo, demandando la nostra responsabilità ad altri e pensando che tutto procederà sempre bene. Poi quando è ormai tardi, ci accorgiamo che il cambiamento ci ha superato e siamo diventati vittime della nostra stessa indolenza.

IL RACCONTO DELL'ANCELLA

tratto dal romanzo di **Margaret Atwood**

traduzione **Camillo Pennati per Ponte alle Grazie**

regia **Graziano Piazza**

con **Viola Graziosi**

musiche **Riccardo Amorese**

produzione **Teatro Della Città**

Foto © **Pino Le Pera**

TEATRO
FILO
DRAM
MATICI
MILANO

DIREZIONE ARTISTICA
TOMMASO AMADIO, BRUNO FORNASARI

STAGIONE
23-24

PAURA

Pensare A Una Realtà Alternativa

3-4 FEBBRAIO 2024

UNA MANO MOZZATA A SPOKANE

Sab ore 20:30; Dom ore 16:00



In una camera d'albergo Carmichael, un sicario di mezz'età a cui manca la mano sinistra, lascia un messaggio sulla segreteria telefonica della madre per rassicurarla sulla propria salute. Da questo momento in poi inizia una dark comedy in pieno stile McDonagh. Il misterioso uomo è alla ricerca della propria mano sinistra da 27 anni. Due giovani spacciatori da quattro soldi tentano di vendergli una mano sottratta al museo di storia naturale, provocando la furia di Carmichael, sotto lo sguardo di uno stralunato concierge i cui interventi rischiano di far precipitare la vicenda. Le occasioni comiche sono innumerevoli e McDonagh non se ne lascia sfuggire neanche una.

Il teatro di McDonagh è azione, relazione, incidente. E così, ridendo, sulla via verso casa, dopo aver assistito allo spettacolo, sentiamo con sorpresa che, senza volerci istruire, il genio di McDonagh ci ha insinuato qualcosa nello stomaco.

UNA MANO MOZZATA A SPOKANE

di **Martin Mc Donagh**

traduzione e regia **Carlo Sciacaluga**

cast **Andreapietro Anselmi, Alice Arcuri, Maurizio Bousso, Denis Fontanari**

scenografie e luci **Federica Rigon**

produzione **ariaTeatro**

8-25 FEBBRAIO 2024

BED BOY JACK

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



Chi è Jack? Nei primi anni '90 del secolo scorso l'Austria è scossa da una serie di omicidi di prostitute che portano la polizia di Vienna a dover fare i conti col primo serial killer nella storia del Paese. Il caso spaventa l'opinione pubblica ma affascina molti giornalisti, tra i quali, in particolare, Jack Unterweger. Condannato all'ergastolo per omicidio, ha da poco ottenuto la libertà grazie all'appoggio dell'élite letteraria, in particolare del futuro premio Nobel Elfriede Jelinek. Sempre vestito di bianco, con abiti eleganti, aria eccentrica e l'inconfondibile sciarpa rossa, Jack è diventato un vero e proprio idolo tra gli intellettuali austriaci. Ma quando le indagini sugli assassinii delle prostitute sembrano a un punto morto, la polizia comincia a sospettare proprio dell'uomo che tutti credevano pienamente riabilitato.

Il testo di Bruno Fornasari, ispirato a fatti realmente accaduti, si svolge intorno al tentativo di Jack Unterweger di salvare ancora la pelle attraverso il talento della scrittura. Col titolo *Bed Boy Jack*, il nostro seduttore, un "bed boy" ossia un "ragazzo da letto" che nella pronuncia suona anche come "cattivo ragazzo", ricostruisce i fatti per convincere il mondo della sua condizione di innocente perseguitato, così da evitare d'essere risbattuto in prigione. Ma fin dove arriva la finzione e dove comincia la realtà? Ironicamente, neppure la giustizia austriaca ha potuto dare una risposta definitiva. Jack Unterweger viene condannato all'ergastolo il 29 giugno 1994, soltanto sulla base di prove indiziarie, ma la sera stessa si suicida in carcere e, per un cavillo del diritto austriaco, è considerato ufficialmente innocente, perché morto prima della sentenza d'appello.

BED BOY JACK

un progetto **Amadio/Fornasari**

di **Bruno Fornasari**

regia **Bruno Fornasari**

cast **Tommaso Amadio, Emanuele Arrigazzi, Sara Bertelà, Chiara Serangeli**

movimenti **Marta Belloni**

scene e costumi **Erika Carretta**

disegno luci **Fabrizio Visconti**

suono **Silvia Laureti**

produzione **Teatro Filodrammatici di Milano**

Foto © **Laila Pozzo**

7-10 MARZO 2024

ALONSO - Don Chisciotte tra reale e virtuale

Gio, Ven ore 20:30; Sab ore 16:00 e 20:30; Dom ore 16:00 e 19:30



Un Don Chisciotte adolescente erra per la pianura padana, in tempo di lockdown. A spingerlo non la follia ma l'immaginazione, suo rifugio e chiave per interpretare il mondo. Queste le premesse di Alonso, una produzione ibrida tra teatro e realtà virtuale, con tre episodi in 360° pensati come un unico arco narrativo racchiuso da una cornice recitata dal vivo. *"Sono partita chiedendomi chi potesse essere Don Chisciotte oggi" spiega l'autrice Sara Meneghetti "e la risposta è che sarebbe un ragazzo. Solo loro hanno quell'entusiasmo misto a ingenuità che consente imprese straordinarie."* Don Chisciotte non è più infatti il cavaliere convinto di vivere in una realtà altra da ciò che vede, ma un ragazzo di diciotto anni, che vive in tempo di lockdown e si ritrova ad evadere dalla propria quotidianità per inseguire una improbabile avventura. In

questo viaggio, Alonso si lascia guidare dalla forza creativa della propria immaginazione, la stessa che lo spinge a vedere le proprie illustrazioni - suo sogno recondito è illustrare un libro scritto dalla madre che ora non c'è più - prendere vita e circondarlo, addirittura intervenire nella realtà in alcuni momenti chiave. Alonso inizia il proprio viaggio interiore nel proprio nido, il divano del soggiorno in cui è ormai abituato a stare sprofondato, al tempo stesso culla e gabbia dei suoi sogni e delle sue illusioni. Ma qualcosa, anzi qualcuno, la sua intraprendente compagna di classe Nina, lo trascina fuori da casa e al tempo stesso dentro sé stesso, alle radici del suo rapporto con la madre scomparsa, e sulla sua eredità spirituale, essenza e vera mèta di tutta la ricerca del ragazzo. Nel viaggio, incontri e rocambolesche avventure ispirate all'immortale romanzo di Cervantes.

La fruizione: Seduti in platea, gli spettatori assisteranno allo spettacolo in parte attraverso visori per la realtà virtuale e in parte dal vivo, togliendosi i visori, seguendo la cornice teatrale. In scena nella suggestiva cornice della Torre dell'Arsenale l'attore premio Ubu Andrea Cosentino.

ALONSO

scritto e diretto da **Sara Meneghetti**

editor **Eugenio Perinelli** | Ximula

con **Matteo Bianchi, Emma Bolcato**

e con **Andrea Cosentino**

Foto © **Elia Pinna**

BIGLIETTI Intero 26 € - Under30/Convenzionati 20 € - Over65/Under13 18 € - Università 18 €

FUORI ABBONAMENTO

21-24 MARZO 2024

L'ALTRO MONDO - Piccole storie di cambiamento

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 16:00



Il pubblico scrive, sogna, condivide. La pièce è un viaggio in cui gli spettatori e le loro percezioni dei temi ambientali diventano centrali rispetto alla rappresentazione. Nella prima fase dello spettacolo le persone scrivono le proprie percezioni sui temi proposti, che verranno poi elaborate e restituite più tardi. Si entra poi nell' "Altro mondo", trasposizione teatrale dell'omonimo libro di Fabio Deotto, che ha viaggiato per due anni da un estremo del mondo all'altro raccogliendo testimonianze dirette in merito alla crisi climatica. Luoghi che diventano simbolo di un mondo che l'essere umano si ostina a voler mantenere

inossidabile, ma che ormai non esiste più. Lo spettacolo è supportato dal CNR, che si occupa di attivare i propri presidi territoriali per individuare le specifiche criticità dei singoli territori e per creare una rete diffusa che favorisca l'incontro fra il progetto artistico e i luoghi in cui verrà ospitato.

L'ALTRO MONDO

di **Daniele Ronco** tratto da "*L'altro mondo*" di **Fabio Deotto**

con **Daniele Ronco, Luigi Saravo**

regia **Luigi Saravo**

In collaborazione con il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**

scene **Massimo Voghera**

con la collaborazione di **Roberto Leanti e Luna Iemmola**

costumi **Teresa Musolino**

luci **Davide Rigodanza**

produzione **Mulino ad Arte**

14-26 MAGGIO 2024

A CASA ALLO ZOO

Mar, Gio, Ven, Sab ore 20:30; Mer ore 19:30; Dom ore 19:30



A casa allo zoo è un'opera composta di due atti unici, *Vita Casalinga* e *La storia dello Zoo*, messi in dialogo da Edward Albee a distanza di quasi cinquant'anni uno dall'altro. La vita dei tre protagonisti viene sconvolta in un tranquillo pomeriggio d'estate. Peter, felicemente sposato con Ann, è improvvisamente sommerso dal diluvio d'insoddisfazione che lei gli palesa con ironia disarmante. Per riprendersi scappa al parco, dove a investirlo è il feroce sarcasmo di Jerry, un estraneo con la misteriosa mania di passare ore allo zoo.

La commedia ritrae un'umanità sola, disabituata a comunicare in un mondo materialistico fatto d'ingiustizie e disparità sociali. Il tutto raccontato da Albee con amara ironia e la consueta maestria dialettica.

A CASA ALLO ZOO

un progetto **Amadio/Fornasari**

di **Edward Albee**

Traduzione **Enrico Luttmann**

regia **Bruno Fornasari**

Cast **Tommaso Amadio, Valeria Perdonò, Emanuele Arrigazzi**

con il sostegno di **Regione Lombardia, Fondazione Cariplo - NEXT Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo 2022/2023, IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia / Circuito CLAPS**

Produzione **Teatro Filodrammatici di Milano, Viola Produzioni**

con il sostegno di **Regione Lombardia, Fondazione Cariplo - NEXT Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo 2022/2023, IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia /CircuitoCLAPS**